

## CREAMI LA TARIFFA LA FAI TU!

### LA STAMPA OPINIONI

SEGUICI SU

Cerca...

TUTTE LE SEZIONI



## Giro di vite

Sergio Miravalle



+ "Sempre più in alto" L'addio alla signora della grappa

+ Champagne: dall'enologia all'ecologia, guardando al futuro

+ Con la zucca è meglio Halloweeno

+ Con Paolo Conte il Tanaro diventa un fiume di vino e di poesia

+ Le sessanta vendemmie di Gigi Rosso

## "Sempre più in alto" L'addio alla signora della grappa



Miranda Bocchino

Consiglia

1

Tweet

0

g+

0

19/11/2014

SERGIO MIRAVALLE

Quando la pubblicità era soprattutto Carosello gli slogan più azzeccati diventavano memorabili modi di dire. Tra questi spuntò un entusiastico "Sempre più in alto!" gridato dalla vetta del Cervino e poi del Monte Rosa da Mike Bongiorno, ingaggiato dalla distilleria Bocchino per fare la réclame della grappa Sigillo Nero.



### ARCHIVIO

+ 2014  
+ 2013  
+ 2012  
+ 2011  
+ 2010  
+ 2009

+ novembre (2)  
+ ottobre (4)  
+ settembre (3)  
+ agosto (1)  
+ luglio (2)  
+ giugno (3)  
+ maggio (3)  
+ aprile (4)  
+ marzo (3)  
+ febbraio (4)  
+ gennaio (3)

Dietro quella scelta popolar-alpinistica c'era un dentista, Giorgio Micca convertito all'arte della distillazione e la moglie Miranda Bocchino, figlia di quel Lazarito che, dopo le avventure in Sud America, era tornato nella sua Canelli per far grappe dalle vinacce del profumato moscato, come suo padre Carlo che aveva iniziato nel 1898.

Un'epopea agro-industriale che la signora Bocchino ha vissuto per decenni in prima persona con garbo e tenacia.

Ricordava con ironia la pignoleria di Bongiorno nel prepararsi a quelle ascensioni pubblicitarie in elicottero e anche la volta che rimase in vetta bloccato da una tempesta e rischiò l'assideramento scaldandosi con qualche generoso cicchetto della grappa Bocchino che stava pubblicizzando.

Miranda se n'è andata a 86 anni, dopo aver visto i figli Carlo e Antonella continuare l'impegno sulla grappa da fronti diversi e la sua Canelli, diventare con la cattedrali sotterranee, tra le "core" zone dell'Unesco.

Lei era stata tra le prime a credere nel riconoscimento a patrimonio dell'Umanità delle cantine e della vigne della sua terra. Proprio da una vigna a moscato sopra Canelli nasce l'"Asti docg" che porta e porterà il suo nome "De Miranda". Uno spumante d'alta gamma, vinificato con il metodo classico dalla Contratto. Un brindisi ad una signora d'altri tempi che ha saputo salire "sempre più in alto".

[Tutti gli articoli](#)[commenta](#)[Fai di LaStampa la tua homepage](#)[P.I.00486620016](#)[Copyright 2013](#)[Per la pubblicità](#)[Scrivi alla redazione](#)[Gerenza](#)[Dati societari](#)[Stabilimento](#)[Sede](#)



## Giro di vite

SERGIO  
MIRAVALLEUN ADDIO  
ALLA SIGNORA  
DELLA GRAPPA

Quando la pubblicità era soprattutto Carosello gli slogan più azzeccati diventavano memorabili modi di dire. Tra questi spuntò un entusiastico «Sempre più in alto!» gridato dalla vetta del Cervino e poi del Rosa da Mike Bongiorno, ingaggiato dalla distilleria Bocchino per fare la réclame della grappa Sigillo Nero.

Dietro quella scelta popolar-alpinistica c'era un dentista, Giorgio Micca convertito all'arte della distillazione e la moglie Miranda Bocchino, figlia di quel Lazarito che, dopo le avventure in Sud America, era tornato a Canelli per far grappe dalle vinacce del profumato moscato, come il padre Carlo che aveva iniziato nel 1898. Un'epopea agro-industriale che la signora Bocchino ha vissuto in prima persona con garbo e tenacia. Ricordava con ironia la pignoleria di Bongiorno nel prepararsi alle ascensioni in elicottero e la volta che rimase in vetta bloccato da una tormenta, e contro l'assideramento si scaldò con generosi cicchetti della grappa Bocchino.

Miranda se n'è andata a 86 anni, dopo aver visto i figli Carlo e Antonella continuare l'impegno sulla grappa da fronti diversi e la sua Canelli, diventare con la cattedrali sotterranee, tra le «core» zone dell'Unesco.

Proprio da una vigna a moscato sopra Canelli nasce l'«Asti docg» che porta e porterà il suo nome «De Miranda». Uno spumante d'alta gamma, vinificato con il metodo classico dalla Contratto. Un brindisi ad una signora d'altri tempi che ha saputo salire «sempre più in alto».

[www.lastampa.it/miravalle](http://www.lastampa.it/miravalle)

**MORTA MIRANDA BOCCHINO, LA SIGNORA DELLA GRAPPA AVEVA 86 ANNI**

E' morta nel pomeriggio di venerdì 14 novembre Miranda Bocchino, signora della grappa e parte fondamentale della dinastia Bocchino, grande nome dei distillati di Canelli. Miranda Bocchino aveva 86 anni. Figlia del creatore della Grappa Bocchino, Carlo, Miranda ha da sempre lavorato nell'azienda di famiglia. Negli ultimi anni era stata, con Lorenzo Vallarino Gancia, tra i fondatori del gruppo Canelli domani, una delle associazioni che maggiormente hanno contribuito al riconoscimento dei territori vitivinicoli del Piemonte come Patrimonio dell'Umanità Unesco. Il rosario sarà recitato domenica 16 novembre alle ore 21.00 nella chiesa di San Tommaso a Canelli. I funerali si svolgeranno lunedì 17 alle ore 15.00.

**MORTA MIRANDA BOCCHINO, LA SIGNORA DELLA GRAPPA**

E morta nel pomeriggio di venerdì 14 novembre Miranda Bocchino, signora della grappa e parte fondamentale della dinastia Bocchino, grande nome dei distillati di Canelli. Miranda Bocchino aveva 86 anni.

Figlia del creatore della Grappa Bocchino, Carlo, Miranda ha da sempre lavorato nell'azienda di famiglia. Negli ultimi anni era stata, con Lorenzo Vallarino Gancia, tra i fondatori del gruppo Canelli domani, una delle associazioni che maggiormente hanno contribuito al riconoscimento dei territori vitivinicoli del Piemonte come Patrimonio dell'Umanità Unesco.

Il rosario sarà recitato domenica 16 novembre alle ore 21.00 nella chiesa di San Tommaso a Canelli. I funerali si svolgeranno lunedì 17 alle ore 15.00.

QuotidianoPiemontese.it

FINO AL 22 NOVEMBRE 3° APPUNTAMENTO

# 40 GIORNI AL 40% ESSELUNGA®

## LA STAMPA ASTI

SEGUICI SU



Cerca...



TUTTE LE SEZIONI



EDIZIONI

+ È morta a Canelli la regina della grappa

+ Allarme frane, fa paura la pioggia del week end

+ Comunità collinare Valtigione & dintorni: "Il piano per il turismo deve p...

+ Con la tessera allo spaccio per portare a casa il pranzo

# È morta a Canelli la regina della grappa

Miranda Bocchino aveva 86 anni



Miranda Bocchino, 86 anni

Consiglia

1

Tweet

1

g+

1

ENRICA CERRATO  
CANELLI

15/11/2014

## MORTA MIRANDA BOCCHINO

CANELLI. Si è spenta ieri pomeriggio Miranda Bocchino, una delle "signore" dell'enologia canellese: aveva 86 anni ed era figlia del fondatore della dinastia, Carlo, uomo geniale che inventò un modo nuovo di produrre la grappa. Donna attivissima anche nelle attività sociali, negli ultimi anni Miranda Bocchino era stata tra i fondatori del gruppo "Canelli domani", con Lorenzo Vallarino



LA STAMPA CON TE DOVE E QUANDO VUOI



E-mail

Password

ABBONATI



ACCEDI

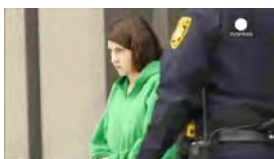


+ Recupera password



Gancia, tra le associazioni che hanno maggiormente contribuito al riconoscimento dell'Unesco ai territori vitati del Piemonte. Lascia i figli Carlo Micca (alla guida dell'azienda oggi con le figlie Marta e Miranda) e Antonella, un'altra "signora dei distillati". La notizia della sua morte si è diffusa ieri nel tardo pomeriggio e tanti canellesi si sono stretti ai familiari, e tanti saranno a darle l'ultimo saluto lunedì alle 15 nella chiesa di San Tommaso. Il rosario sarà recitato domani sera alle 21. Interpretando i sentimenti dell'intera città, il sindaco Marco Gabusi parla della scomparsa "di un'esponente di quelle famiglie geniali e caparbie che hanno portato il nome di Canelli nel mondo". Donna energica e volitiva, Miranda Bocchino era vedova di Giorgio Micca, un medico che nel '68 lasciò la sua brillante carriera per entrare nell'azienda Bocchino. Nacque negli anni successivi quella grappa "Sigillo Nero" che Mike Bongiorno rese famosa con gli spot pubblicitari che ancor oggi si ricordano. Una collaborazione e un'amicizia durata anni. Con Miranda Bocchino se ne va un altro tassello della Canelli degli Anni d'oro: pochi mesi fa è infatti scomparso a soli 70 anni, il geniale imprenditore vinicolo Luigiterzo Bosca. Storie della città e di famiglie che hanno contribuito a renderla celebre: la distilleria Bocchino nacque infatti nel 1898: un amore per il lavoro e per il territorio, passato di generazione in generazione, fino ad oggi con Carlo Micca e la sorella Antonella, che proprio di recente ha dato vita ad una nuova linea di distillati. (E.CE. )

## TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE



17/02/2014  
"A 22 vittime ho smesso di contare" Rivelazioni choc della 19enne satanista



07/10/2014  
La signora della grappa è tornata



22/06/2014  
Assedio di Canelli, l'assalto finale



27/02/2014  
Caos tra i 5 Stelle, espulsi i dissidenti Grillo: "Vinceremo le Europee"



12/02/2013  
Esecuzione in strada a Roma i due killer travestiti da agenti



15/11/2014  
E tu sei sopra la soglia? 1 italiano su 10 vive sotto la soglia di povertà assoluta.

Sponsor  
(4WNet)

## Annunci PPN



### Scopri Dacia

La gamma con il miglior rapporto qualità-prezzo. Da Prenota un Test Drive



### Nuova Mazda3

Mazda Taste Drive. Goditi il primo assaggio. Negli showroom Mazda



### Innovazione nel dimagrire

Negli USA hanno scoperto un metodo per dimagrire. bbrmedia24.com

## I PIÙ LETTI DEL GIORNO

## LA STAMPA SHOP

**CANELLI. PER TUTTA LA VITA LAVORÒ ALL'IMMAGINE E ALLA QUALITÀ DEL PRODOTTO**

# Addio a Miranda Bocchino la "signora della grappa"

DI GIOVANNI VASSALLO

**CANELLI** - Gli amici di sempre, il mondo del vino e i colleghi grappaio-  
li, gente comune si sono stretti, ieri  
pomeriggio, attorno alla famiglia  
Bocchino per l'ultimo saluto a Mi-  
randa Bocchino. La "signora della  
grappa", come l'aveva battezzata Ca-  
nelli, se n'è andata con la signorilità  
e l'eleganza che l'aveva contraddi-  
stinta venerdì pomeriggio all'età di  
86 anni. Figlia del fondatore Carlo,  
alla morte del padre prese in mano  
le redini dell'azienda di via Giuliani  
innescando un moto virtuoso che,  
in pochi anni, cambiò il modo di  
considerare il distillato di vinaccia.  
Da prodotto "povero", attraverso un  
lavoro sapiente che abbinò qualità e  
marketing, la grappa diventò, sotto  
la regia di Miranda Bocchino, un li-  
quore a tutto tondo che seppe con-  
quistarsi un posto di primo piano tra  
i distillati. Con il marito Giorgio Mic-  
ca, medico dal futuro promettente  
che nel '68 lasciò la carriera per en-  
trare alla Distilleria Bocchino, conia-  
rono uno dei marchi che ancora oggi



**LA SIGNORA BOCCHINO FRA LE NIPOTI MARTA E MIRANDA**

è sinonimo di grappa: la "Sigillo Ne-  
ro", bottiglia panciuta e sottile, che fu  
resa celebre dagli spot con protago-  
nista Mike Bongiorno. Binomio vin-  
cente che la signora Miranda, donna  
energica, eclettica e volitiva, seppe  
coltivare nel tempo, sino a quando  
cedette le redini dell'impero di fami-  
glia ai figli Carlo, alla guida dell'azien-  
da con le figlie Miranda e Marta, e

Antonella, che recentemente ha i-  
naustrato una propria linea di distil-  
lato. Nel 1993 i Bocchino acquisirono  
la Contratto (poi ceduta quattro anni  
fa alla famiglia Rivetti di Castagnole  
Lanze), apportando alle prestigiose  
cantine di produzione dello spuman-  
te significativi interventi di restyling.  
Sotto la loro guida nacquero gli ap-  
puntamenti "Elogio all'acciuga" e "Le

grandi tavole del mondo" che porta-  
rono a Canelli i più grandi chef pla-  
netari. A testimoniare il rispetto e la  
riconoscenza verso la "signora della  
grappa" e del vino resta il prestigioso  
Asti "De Miranda", ancora oggi pro-  
dotto dalle Cantine Contratto.

Miranda Bocchino è stata una donna  
attiva e partecipe anche nella vita so-  
ciale canellese. Tra le i promotori del  
gruppo "Canelli Domani", con Lo-  
renzo Vallarino Gancia e Luigiterzo  
Bosca, scomparso a giugno, fu una  
delle più strenue sostenitrici della  
candidatura a Patrimonio dell'Unes-  
co.

Il sindaco Marco Gabusi la ricorda  
come «imprenditrice intelligente, ca-  
parbia, tenace, capace di guardare  
avanti innovando e rinnovando sem-  
pre con grande eleganza e signorilità.  
Una rappresentante di quelle fami-  
glie che hanno fatto grande la città». Accomunando nel ricordo «Luigiterzo  
Bosca, altro imprenditore di gran-  
de genialità e larghezza di vedute che  
ha saputo dare al territorio un'im-  
pronta di cui solo ora ne cogliamo  
l'importanza».

